

Codice A1603B

D.D. 27 luglio 2020, n. 362

Bando per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febr



ATTO DD 362/A1603B/2020

DEL 27/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al "Piano Operativo Ambiente" sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11.

Rettifica della determinazione dirigenziale n. 313/A1603B del 17 luglio 2020 relativamente alle date per la presentazione delle istanze di contributo.

Premesso che:

la legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 "*Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto*" prevede l'erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l'attuazione delle bonifiche da amianto.

In particolare, l'art. 4 della L.R. 30/2008 stabilisce che la Giunta regionale conceda contributi per interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto ed il comma 2 dello stesso articolo prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, con decreto direttoriale n. 467 del 6 dicembre 2019, in attuazione del II Addendum al Piano Operativo Ambiente sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, ha approvato un "Piano di bonifica da amianto" del valore di complessivi €385.644.218,00 ed ha disposto l'assegnazione di € 1.161.800,00 in favore della Regione Piemonte per la bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto da edifici scolastici ed ospedalieri di proprietà pubblica.

In attuazione dell'art. 4, comma 2, della L.R. 30/2008, sentita in data 9 aprile 2020 la V Commissione consiliare, la Giunta regionale con deliberazione n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 ha approvato i criteri per la concessione di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito delle suddette risorse ed ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e

Territorio la definizione degli atti conseguenti per la richiesta e l'assegnazione dei contributi.

A tal fine, con determinazione dirigenziale n. 313/A1603B del 17 luglio 2020 è stato approvato il bando finanziato con risorse FSC 2014-2020 per la richiesta di contributi per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto presso edifici di proprietà pubblica ad uso scolastico ed ospedaliero, di cui agli allegati 1, 2 e 3 costituenti parte integrante dello stesso provvedimento.

Il citato provvedimento regionale prevedeva che le domande di contributo potessero essere presentate dalle ore 9:00 del 16 luglio 2020 alle ore 12:00 del 3 ottobre 2020.

Per un disguido tecnico, l'apposizione del visto da parte della Ragioneria centrale mediante l'applicativo regionale Stilo per l'adozione delle determinazioni dirigenziali è intervenuto in data 17 luglio 2020, successivamente al 16 luglio 2020, data prevista per la pubblicazione dello stesso atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e quale apertura del bando per l'accoglimento delle istanze di contributo.

Occorre pertanto rettificare la determinazione dirigenziale n. 313/A1603B del 17 luglio 2020 e l'allegato 1 alla stessa per le sole date di presentazione delle istanze di contributo regionale, che vengono così stabilite:

- apertura del bando per la presentazione delle istanze: ore 9:00 del 6 agosto 2020;
- termine per la presentazione delle istanze: ore 12:00 del 30 ottobre 2020.

Tutto ciò premesso,

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "*Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000*";

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 14 ottobre 2008, n. 30 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto";
- il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 7 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022";
- la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 - "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 - "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 - Bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 -2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D. lgs. 118/2011 s.m.i."
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di rettificare la determinazione dirigenziale n. 313/A1603B del 17 luglio 2020 di approvazione del bando finanziato con risorse FSC 2014-2020 per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto presso edifici di proprietà pubblica ad uso scolastico ed ospedaliero, per la sola parte relativa alle date di presentazione delle istanze di contributo, precisando che le stesse potranno essere presentate dalle ore 9:00 del 6 agosto 2020 alle ore 12:00 del 30 ottobre 2020, come specificato nell'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale che sostituisce l'allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 313/A1603B del 17 luglio 2020.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI
AMIANTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. 16 – 1335 DELL'8 MAGGIO 2020 RELATIVA A
RISORSE FSC 2014-2020 "PIANO OPERATIVO AMBIENTE" SOTTO-PIANO
"INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE", DI CUI ALLA
DELIBERA CIPE 28 FEBBRAIO 2018, N. 11**

Finalità, soggetti ammissibili a contributo e risorse disponibili

Il bando, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto direttoriale n. 467/2019, ed ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008, è finalizzato all'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto su edifici ad uso scolastico ed ospedaliero di proprietà pubblica.

Il bando è rivolto:

- ai Comuni, alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino per quanto riguarda la bonifica degli edifici scolastici;
- alle ASL ed alle Aziende Ospedaliere per la bonifica degli edifici ospedalieri.

Gli edifici e le strutture oggetto di bonifica devono essere di esclusiva proprietà dei soggetti richiedenti.

Le risorse complessivamente disponibili, derivanti dalle risorse FSC 2014-2020 assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del II Addendum al Piano Operativo Ambiente sotto-piano "*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*", di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11 sono pari ad € 1.161.800,00 e l'importo massimo del contributo che potrà essere assegnato per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

Esclusioni

Per quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 il bando non è aperto ai Comuni ricadenti all'interno dell'area di interesse nazionale di Casale Monferrato, perimetrata con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000.

Oggetto del contributo e spese ammissibili

La tipologia di progetti ammissibili a contributo consiste nella bonifica con rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto in matrice friabile e/o compatta.

Con il bando regionale si intende incentivare operazioni di rimozione dell'amianto che non siano ancora state avviate o concluse alla data di presentazione delle istanze.

Non sono ammissibili a contributo le istanze aventi per oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito di interventi di demolizione di edifici e strutture e per la bonifica di edifici dismessi.

I contributi per la realizzazione delle attività di bonifica sono destinati alla copertura dei seguenti costi:

- 100% dei costi di rimozione, trasporto e smaltimento, IVA compresa;
- 100% degli oneri per la sicurezza, IVA compresa.

Per quanto non previsti dal Decreto direttoriale n. 467/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono esclusi dal contributo i costi di ripristino, altri oneri chiaramente non legati alla bonifica (compresi i relativi costi della sicurezza), nonché tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi.

L'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo

A partire dalle ore 9:00 del giorno 6 agosto 2020 i soggetti aventi titolo ai sensi della D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020 che intendano richiedere i contributi, devono presentare le domande on-line via internet compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande> selezionando "Accedi al Servizio".

Per la compilazione dell'istanza è necessario inserire le credenziali SPID o il certificato digitale.

I richiedenti dovranno procedere alla compilazione ed all'invio delle domande, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria richiesta.

La scadenza per la presentazione delle istanze è fissata per le ore 12:00 del giorno 30 ottobre 2020.

Si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.

Per la compilazione dell'istanza sarà necessario prendere visione delle regole di compilazione, disponibili all'interno dell'applicativo. Sarà inoltre messo a disposizione un apposito tutorial finalizzato a facilitare la compilazione dell'istanza.

Ogni richiedente può presentare più istanze di contributo riferite a più edifici di proprietà; in tal caso, ad un singolo edificio dovrà corrispondere una singola domanda; la procedura di presentazione delle domande on-line consente di richiamare i dati relativi alla sezione anagrafica inseriti in un'istanza già inoltrata ai fini della predisposizione di una nuova istanza per un diverso edificio.

Documentazione da allegare all'istanza di contributo

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

1. Delega al soggetto delegato alla firma (obbligatorio se presente soggetto delegato);
2. Descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
3. Cronoprogramma delle attività tecnico–amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione dei lavori;
4. dichiarazione della disponibilità della quota di risorse finanziarie a proprio carico o dell'impegno a renderla disponibile per poter procedere alla tempestiva realizzazione dei lavori in caso di assegnazione del contributo.

La mancanza di uno solo dei documenti di cui ai punti precedenti è condizione di non ammissione a contributo.

A seguito dell'assegnazione dei contributi, i beneficiari dovranno confermare la disponibilità delle risorse finanziarie di propria competenza per garantire la copertura finanziaria dei progetti di bonifica; in mancanza di tale disponibilità, si darà avvio alla revoca del contributo, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie tramite scorrimento delle graduatorie.

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda, qualora di dimensione superiore a 5 MB, dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, entro 5 giorni lavorativi dall'inoltro della domanda, indicando tale modalità all'atto di compilazione del bando.

Qualora disponibili in fase di presentazione della domanda dovranno essere allegati i referti analitici dei materiali contenenti amianto. La trasmissione dei referti analitici che attestano la presenza di amianto è condizione vincolante ed inderogabile ai fini del successivo riconoscimento del contributo assegnato.

Dovranno inoltre essere attestate:

- l'avvenuta compilazione della dichiarazione di adempimento alla comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 58-4532 del 29 dicembre 2016 reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/amianto-bonifiche-terre-rocce-scavo/amianto>; qualora non si sia già provveduto a trasmettere la citata comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008, si dovrà procedere ad effettuare tale comunicazione prima dell'inoltro della domanda di contributo;
- l'esclusiva proprietà dell'edificio/struttura oggetto di richiesta di finanziamento.

Il richiedente dovrà inoltre dichiarare di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679 contenuta nell'Allegato 3 del presente bando.

Istruttoria delle istanze

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 30 ottobre 2020.

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile del Settore regionale Servizi Ambientali ed integrata da un componente esterno al Settore ed appartenente della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, senza diritto di voto.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa, assegnando a tale fine un congruo termine per rispondere, durante il quale i termini di conclusione del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", Settore "Servizi Ambientali", esclusivamente via PEC all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it.

Definizione delle priorità ed assegnazione dei contributi

Ai fini dell'assegnazione dei contributi sarà definita una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 16 – 1335 dell'8 maggio 2020, come di seguito specificato.

Saranno redatte due diverse graduatorie, una per gli edifici ad uso scolastico ed una per gli edifici ad uso ospedaliero.

Sarà assegnata priorità al finanziamento della graduatoria degli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto della graduatoria relativi agli edifici ad uso scolastico.

All'interno delle graduatorie sarà data priorità ai manufatti in opera senza confinamento e, nell'ambito di questi, a quelli in matrice friabile.

Per confinamento si intende una barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente.

Come previsto dalla normativa vigente, per manufatto contenente amianto in matrice friabile si intende un manufatto che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale. La classificazione di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta va valutata considerando le indicazioni contenute nella tabella "*Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre*" riportata nel D.M. 6 settembre 1994; si precisa che le coperture in cemento-amianto verranno considerate manufatti in matrice compatta.

Le graduatorie verranno definite secondo le seguenti categorie in ordine decrescente di priorità:

1) manufatti in opera senza confinamento, in matrice friabile;

- 2) manufatti in opera senza confinamento, in matrice compatta;
- 3) manufatti confinati, in matrice friabile;
- 4) manufatti confinati, in matrice compatta.

I punteggi delle singole istanze all'interno delle categorie verranno definiti in base agli elementi indicati ed alle modalità definite nell'allegato 2.

A parità di punteggio delle istanze, verrà data priorità all'ordine cronologico di trasmissione delle istanze di contributo.

Qualora un edificio presenti tipologie differenti di manufatti e di condizioni di esposizione (friabili/compatti/confinati/non confinati), sarà data priorità, nella redazione della graduatoria, alle situazioni di maggiore rischio dal punto di vista del potenziale rilascio di fibre, considerando prioritaria l'assenza di confinamento e la presenza di manufatti in matrice friabile.

Avvio e realizzazione degli interventi

L'iter per la realizzazione degli interventi che saranno risultati ammissibili a contributo dovrà prontamente essere avviato, tenendo conto del fatto che, salvo eventuali modifiche da parte dello Stato e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, titolare del sotto-piano *"Interventi per la tutela del territorio e delle acque"* di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 11, la Delibera CIPE 26/2018 fissa il 31 dicembre 2021 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

La rendicontazione degli interventi dovrà avere luogo entro il termine del 30 novembre 2022.

Gli interventi ammessi a contributo sono soggetti al monitoraggio previsto dalle Deliberazioni del CIPE per l'attuazione dei piani di intervento finanziati con risorse FSC 2014-2020.

Agli enti beneficiari del contributo sarà richiesto di assicurare, in tutte le fasi procedurali, la congruità dei costi degli interventi.

Modalità di trasferimento delle risorse

Il trasferimento delle risorse è vincolato alle modalità definite dallo Stato nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2014-2020, secondo le disposizioni adottate dal CIPE e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto disciplinato dal Decreto direttoriale n. 467/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i fondi per la realizzazione degli interventi transiteranno dallo Stato alla Regione Piemonte e da questa ai beneficiari individuati in esito al presente bando regionale.

In particolare, il citato Decreto direttoriale, disponendo l'assegnazione dei fondi alle Regioni ed alle Province Autonome, ha stabilito che i trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti

avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Nello specifico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede alle erogazioni/trasferimento delle risorse in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalle Amministrazioni, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento.

La Regione trasferirà pertanto le risorse ai beneficiari secondo le modalità sopra riepilogate, fatte salve modifiche a seguito di eventuali disposizioni che vengano adottate da parte dello Stato.

Le procedure per il trasferimento verranno dettagliate contestualmente all'atto di assegnazione del contributo.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere conclusi e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre 2022; decorso tale termine, il contributo potrà essere revocato.

Sarà possibile utilizzare i fondi residui non sufficienti per la copertura finanziaria richiesta per gli interventi, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la copertura finanziaria richiesta dall'Amministrazione procedente.

Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi che saranno individuati, da rinunce di contributo, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate su proposta del Regione Piemonte, acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e potranno essere destinati in favore di interventi riconosciuti ammissibili ma privi di copertura finanziaria per insufficienza di risorse o, in subordine, di interventi a minore priorità.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di verificare la corretta esecuzione degli interventi.

Per approfondimenti sulle modalità per la spesa del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo Ambiente si invita a prendere visione delle Delibere CIPE e delle Linee

guida del Beneficiario presso il sito web della Regione Piemonte e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.